Orbetello *Sposa la proposta di Italia Nostra di ampliamento del Parco della Maremma*

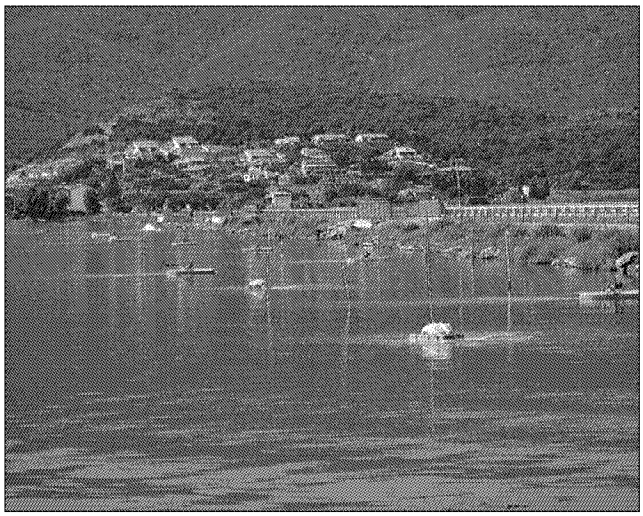
Dopo le catastrofi la Regione ci ripensa

ORBETELLO

"Dopo le catastrofi, la Regione ci ripensa e sposa la nostra proposta di ampliamento del Parco della Maremma". E' soddisfatto il presidente della sezione di Italia Nostra di Grosseto Michele Scola che ripercorre le fasi di una richiesta fatta da tempo.

"Dopo il disastro della laguna di Orbetello, l'assessore all' ambiente della Regione Toscana ha proposto di inserirla nel Parco Regionale della Maremma, perché appare logico che le attività economiche ad essa connesse debbano essere costantemente monitorate ed integrate con le esigenze di ripristino dei processi ecologici, in modo tale che questo importantissimo sistema territoriale possa esplicare al massimo tutti i suoi servizi. Ciò sarebbe sicuramente facilitato dalla supervisione degli organi del Parco, sia quelli tecnici che quelli scientifici".

"Tuttavia - ricorda Scola - era il 2010 quando Italia Nostra, i comitati e altre associazioni ecologiste, con impegno, prepararono una proposta di legge popolare per unificare e razionalizzare la gestione di molte aree protette del nostro territorio, e raccolsero settemila firme per presentarla alla Regione Toscana. Quella proposta prevedeva estendere i confini del Parco Regionale della Maremma a una serie frammentata di aree protette , Sic, Sir, Zps e riserve provinciali, affinché potessero essere tutelate con efficienza ed unitarietà di indirizzi gestionali. L'area disegnata nella proposta di legge comprendeva, tra le altre cose, la laguna di Orbetello e le pinete litoranee. Ma gli uffici regionali, sostenuti da Sammuri e da Legambiente, la respinsero , ritenendo che neppure valesse la pena di discuterla in Consiglio. Nel 2012 la pineta bruciò, come ormai è chiaro a tutti, a causa della mancanza di una corretta gestione (e non per l'opera volontaria di un incendiario , come hanno sempre voluto farci credere). Adesso il disastro nella laguna.



La proposta di Italia Nostra La laguna nel Parco della Maremma

Siamo soddisfatti che la Regione Toscana sposi almeno ora quella proposta. Ci auguriamo che la possa realizzare presto e bene, nella consapevolezza che certe resistenze del territorio sono ispirate da quella vecchia ed ingiustificata paura delle aree protette che i cittadini consapevoli e gli amministratori sapienti hanno già superato da molto tempo.

Dispiace tuttavia constatare che, quasi sempre, per smuovere la politica è sempre necessario che accada il peggio.Se la proposta fosse stata approvata allora, per la laguna e per la pineta le cose sarebbero andate diversamente?".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.